

ALLEGATO A) ALLA DELIBERA C.C. N.10 DEL 27/02/2009

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PIETRA LIGURE

PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.

L'acqua costituisce, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.

Il diritto di ogni individuo all'acqua è un diritto inalienabile, il cui accesso deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.

L'approvvigionamento e la successiva distribuzione dell'acqua non possono e non devono diventare oggetto di mercimonio o essere motivati dall'interesse e dal lucro ma devono essere assicurati dalle istituzioni pubbliche, che rappresentano le comunità territoriali di tutti i cittadini.

INOLTRE,

Considerata la legge 133, approvata dal Parlamento il 6 agosto scorso, che, all'art.23 bis, obbliga i Comuni a procedere alla privatizzazione delle reti idriche entro il 2010;

tuttavia, ritenuta prevalente la considerazione generale dell'inclusione, ormai acquisita dall'etica sociale contemporanea, dell' "acqua" tra i beni primari dell'umanità, non subordinabili a logiche di profitto,

tutto ciò premesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PIETRA LIGURE

1. **Riconosce** il principio dell'accesso all'acqua come "diritto umano", universale, indivisibile, inalienabile;
2. **Riafferma** il principio della proprietà e, comunque, della gestione **pubblica** del servizio idrico relativo a tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, nonché, l'impegno a mantenere, in ogni modo, la gestione pubblica, direttamente o tramite le forme che fossero ritenute più idonee ed appropriate, da parte dei Comuni dell'AATO, in funzione delle caratteristiche economiche, socio ambientali del territorio;
3. **Conclama** che la gestione del servizio idrico deve essere svolta tramite **servizio pubblico, privo di rilevanza economica** ed, in alcun caso, affidato a terzi motivati da obiettivi di lucro, in quanto servizio necessario per garantire l'accesso all'acqua, bene primario, essenziale ed insostituibile per la vita umana;
4. **Conferma** la titolarità dei Comuni a livello di potere di indirizzo e di Controllo dei Consigli Comunali e si impegna con la cittadinanza ad agire in ogni sede istituzionale e, in primis, con l'ATO per l'affermazione di questi principi.